



Prot. 104440/RU

Roma, 16 settembre 2016

**COMUNICATO STAMPA**

**UFFICIO DELLE DOGANE DI VENEZIA**

**S.O.T. AEROPORTO “MARCO POLO” DI TESSERA**

**OPERAZIONE “ BLADE RUNNER”: SEQUESTRATI 3.758  
COLTELLI PER FALSA INDICAZIONE DI ORIGINE**

Nell’ambito delle attività di contrasto alle frodi extratributarie, i funzionari dell’Ufficio delle Dogane di Venezia, in servizio presso l’aeroporto “Marco Polo” di Tessera, hanno sequestrato complessivamente n. 3.758 coltelli per fallace indicazione di origine.

Inizialmente, sono stati scoperti 655 coltelli a serramanico, contenuti in due spedizioni destinate al medesimo importatore, in arrivo presso i magazzini dei corrieri aerei dello scalo di Tessera.

Durante il controllo della merce, selezionata sulla base di una accurata analisi dei rischi, è stato accertato che i prodotti, sebbene riportassero diciture attestanti la manifattura artigianale italiana, erano in realtà di origine pakistana.

Il destinatario delle spedizioni in argomento è stato denunciato all’Autorità Giudiziaria, con contestuale richiesta di perquisizione presso i locali dello stesso dove sono stati scoperti ulteriori 1.102 coltelli recanti false indicazioni di origine.

Nel corso delle indagini è stato possibile individuare i destinatari finali dei prodotti incriminati: quattro aziende con sede in Sardegna, presso le quali si è proceduto ad effettuare accertamenti al fine di rinvenire eventuale ulteriore merce fallace.

UFFICIO DEL DIRETTORE

UFFICIO DI SEGRETERIA - COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

L'esito di tali verifiche, svolte in stretta collaborazione con gli Uffici delle Dogane di Sassari e di Cagliari, ha portato al sequestro di altri 2001 pezzi.

Dalla lunga attività di indagine è stato possibile reperire documentazione comprovante il percorso della merce dal Pakistan alla Sardegna ed, inoltre, è emersa la recidività di uno dei soggetti sardi il quale era stato già denunciato per il medesimo reato, presso la Procura della Repubblica di Bergamo.

La merce in questione, di cui una parte venduta anche *on-line* su noti siti di *e-commerce*, avrebbe facilmente tratto in inganno il consumatore finale, in quanto riportante diciture attestanti la manifattura artigianale della pregiata coltelleria tradizionale sarda, mentre in realtà per i prodotti sequestrati sono stati utilizzati materiali di scarsa qualità.

Per i cinque soggetti coinvolti nella frode è stato disposto il rinvio a giudizio, da parte del magistrato titolare delle indagini presso la Procura della Repubblica di Venezia.

UFFICIO DEL DIRETTORE

UFFICIO DI SEGRETERIA - COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

00143 Roma, Via Mario Carucci, 71 – Telefono +39065024.6060 – Fax +390650242224 – e-mail:dogane.comunicazione@agenziadogane.it